



Università di Scienze
Gastronomiche di Pollenzo
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

**Verbale della riunione del
Presidio della Qualità d'Ateneo
Del 12 marzo 2024**

Oggi 12 marzo 2024, alle ore 14.30, si è riunito, in modalità da remoto, il Presidio della Qualità (PQ) dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Risultano presenti:

- Lorenzo Bairati, Presidente.
- Alessandro Asteggiano, componente TA.

Assente giustificata Alessia Oderda, componente rappresentante degli studenti.

Risultano, inoltre, presenti Eleonora Zilio, responsabile della Segreteria Studenti e Didattica, e Stefania Marino, Ufficio di supporto al Sistema di AQ dell'Ateneo, per le funzioni di supporto amministrativo e di verbalizzazione.

L'ordine del giorno prevede che vengano trattati i seguenti punti:

1. Comunicazioni.
2. Aggiornamento delle Linee Guida nell'ambito dell'attività di revisione del Sistema per l'Assicurazione della Qualità.
3. Programmazione prossime attività del PQ per l'A.A. 2023/2024.
4. Varie ed eventuali.

Punto 1 - Comunicazioni.

Non ci sono comunicazioni.

Punto 2 - Aggiornamento delle Linee Guida nell'ambito dell'attività di revisione del Sistema per l'Assicurazione della Qualità.

I presenti procedono con la elaborazione delle "Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio" che vengono approvate dai presenti all'unanimità (in allegato). Le suddette Linee Guida verranno presentate in Consiglio Accademico in data ancora da definire.



Università di Scienze
Gastronomiche di Pollenzo
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

Punto 3 – Programmazione prossime attività del PQ per l’A.A. 2023/2024.

La trattazione del presente punto viene rinviata al prossimo incontro.

Punto 4 - Varie ed eventuali.

Esauriti i punti all’ordine del giorno, il Presidente fissa per il 27/03 p.v., ore 14.00, il prossimo incontro in modalità da remoto.

I presenti ne prendono atto.

La seduta è sciolta alle ore 16.30.

Presidio della Qualità
Lorenzo Bairati
Alessandro Asteggiano

La Segretaria
Stefania Marino



Università di Scienze
Gastronomiche di Pollenzo
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate
da parte dei Corsi di Studio

(Approvate dal Presidio di Qualità del 12/03/2024

Presentate al Consiglio Accademico del _____)



Sommario

1. Premessa	5
2. Presupposti e finalità dell'organizzazione della consultazione delle parti interessate.....	5
3. Soggetti della consultazione.....	6
4. Buone pratiche per la loro individuazione	6
5. Oggetto della consultazione.....	7
6. Forme e modalità della consultazione.....	7
7. Presa in carico e azioni successive	8



1. Premessa

La consultazione con le Parti interessate nasce dall'esigenza, da un lato, di sviluppare competenze coerenti con le richieste del mercato del lavoro, e, dall'altro, di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa.

La consultazione delle parti interessate è un'attività richiesta in fase di progettazione del CdS e in fase di revisione.

La prima consultazione è richiesta in fase di progettazione del CdS: le parti interessate contribuiscono, infatti, a orientare le scelte formative da adottare per il Corso stesso, in modo che la preparazione dei laureati risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro (domanda di formazione).

In seguito, la consultazione costante con le parti interessate permette di verificare gli obiettivi formativi e i risultati da perseguire e può, pertanto, riguardare i seguenti aspetti:

- verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati per i CdS;
- esame delle proposte di modifica dell'offerta formativa, inclusi i relativi obiettivi di apprendimento, in risposta a quanto emerso dal confronto con le Parti interessate e in coerenza con i profili professionali individuati;
- individuazione di nuovi sbocchi occupazionali;
- attivazione di eventuali forme di collaborazione con le parti stesse (per attività didattica, tirocini e stage).

2. Presupposti e finalità dell'organizzazione della consultazione delle parti interessate

La consultazione è un processo che si svolge periodicamente, a partire dall'istituzione del CdS e per il suo intero sviluppo.

Presupposto per l'organizzazione della consultazione è l'aver definito e stilato una bozza del progetto formativo, nel caso di un CdS di nuova istituzione, o del progetto di revisione dello stesso (con eventuale riesame ciclico).

La finalità della consultazione delle parti interessate è quella di acquisire un insieme di conoscenze utili per il miglioramento dell'offerta formativa dei CdS mediante un confronto con l'esterno, in particolare nei momenti di definizione o aggiornamento dei loro progetti formativi:

- progettazione iniziale del CdS (nuova istituzione), anche in funzione dei profili di competenze;
- riesame ciclico del CdS;



- riprogettazione e/o modifiche sostanziali al progetto formativo del CdS;
- riprogettazione di un gruppo di insegnamenti.

3. Soggetti della consultazione

La consultazione delle Parti Interessate è effettuata dal Coordinatore del CdS.

Si intendono per Parti Interessate (stakeholders):

- gli studenti e le loro famiglie;
- i laureandi e laureati;
- il personale docente;
- le diverse strutture organizzative dell'Ateneo;
- le istituzioni universitarie, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;
- le istituzioni e gli enti locali con particolare riferimento alle Regioni, alle Province e ai Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie;
- gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale (organizzazioni datoriali, aziende, ordini e collegi professionali, associazioni culturali, ecc.).

Tale elenco è da considerarsi esemplificativo e non vincolante.

4. Buone pratiche per la loro individuazione

Nelle Linee Guida per l'Accreditamento Iniziale e in quelle per l'Accreditamento Periodico, l'ANVUR chiede che la gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, sia adeguatamente rappresentativa a livello nazionale o internazionale.

È necessario individuare le Parti Interessate in modo coerente con le figure professionali di riferimento, con il percorso proposto dal CdS ed è importante che abbiano un rilevante profilo a livello territoriale, a livello nazionale e per alcuni contesti anche a livello internazionale in funzione del profilo professionale in uscita dichiarato dal CdS.

Di seguito alcune buone pratiche da utilizzare per individuare i soggetti da coinvolgere:

- individuare referenti per ognuna delle figure professionali previste, garantendo una sostanziale coerenza fra gli sbocchi occupazionali previsti e le parti interessate consultate;
- individuare nelle aziende, imprese e enti consultati i referenti per le risorse umane;
- individuare soggetti con i quali il CdS mantiene contatti continuativi, quindi figure operative e non necessariamente, o non solo, i rappresentanti di vertice;



- mantenere l'equilibrio tra l'esigenza di assicurare la continuità dei soggetti consultati con la necessità di prevedere un ricambio periodico degli stessi;
- coinvolgere, laddove coerente con il progetto formativo, i docenti esterni che partecipano all'offerta formativa post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati...) nell'ambito di riferimento;
- individuare tra le aziende, imprese e enti da consultare anche soggetti convenzionati per lo svolgimento di stage e tirocini da parte degli studenti/laureandi. In questo modo è possibile chiedere un riscontro su quanto gli studenti/laureandi dimostrino di aver acquisito i risultati di apprendimento previsti.

5. Oggetto della consultazione

La consultazione deve riguardare il Progetto formativo del CdS e in particolare deve soffermarsi sui seguenti elementi:

- profili professionali di riferimento;
- obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi con particolare attenzione sia alle competenze disciplinari, sia a quelle trasversali;
- attività formative volte al perseguimento dei risultati di apprendimento attesi e relative modalità di verifica;
- individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal contesto di riferimento del CdS.

6. Forme e modalità della consultazione

La consultazione delle parti interessate è realizzata attraverso incontri in presenza o da remoto.

È opportuno che il CdS predisponga le comunicazioni (in allegato 1 - fac-simile di lettera/mail di invito) da indirizzare ai soggetti e agli enti da coinvolgere e il materiale informativo che riguarda il progetto formativo del CdS da sottoporre alle parti. In particolare, il materiale da predisporre per la gestione delle consultazioni dovrà essere costituito da:

- il progetto formativo del CdS da cui emergano gli obiettivi formativi specifici del corso, i risultati di apprendimento attesi, e le figure professionali con i relativi sbocchi occupazionali.

È necessario un documento in cui riportare i contenuti dei quadri A.2a - A.2b - A.4a - A.4b della SUA-CdS, comprensivi degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi e delle figure professionali con i profili di competenza e dei relativi sbocchi occupazionali. Va inoltre presentata una bozza del piano di studi.

- dati e informazioni sull'occupabilità dei laureati attraverso indagini svolte dall'Ateneo, o da AlmaLaurea, ecc.;



- in caso di consultazioni precedenti, condividerne preventivamente gli esiti ed eventuali documenti da cui emergano le conseguenti azioni di adeguamento.

Il Coordinatore del CdS è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione; la redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle procedure di Assicurazione della Qualità del CdS (in allegato 2 schema di riferimento utilizzabile per la verbalizzazione degli incontri).

7. Presa in carico e azioni successive

Il Coordinatore del CdS prende in carico gli esiti della consultazione e formula una conseguente proposta di istituzione o revisione del CdS da sottoporre agli Organi di Ateneo e alle strutture di AQ.